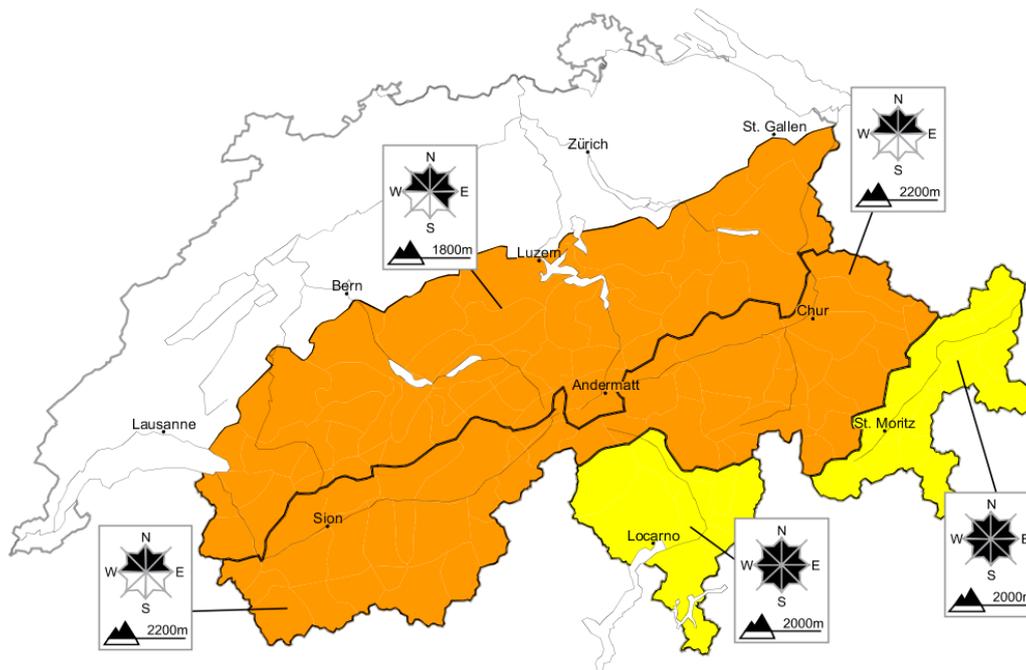


## La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo

Edizione: 11.2.2013, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 11.2.2013, 17:00

### Pericolo valanghe

aggiornato al 11.2.2013, 08:00



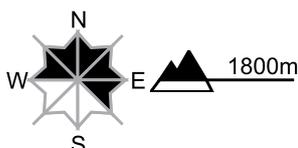
#### Regione A

#### Marcato, grado 3



#### Neve ventata

#### Punti pericolosi



#### Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata possono facilmente distaccarsi. Essi si trovano soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a sud est. Ciò anche nelle zone vicino alle creste esposte in tutte le direzioni. Sono possibili valanghe asciutte spontanee, specialmente nelle regioni settentrionali esposte al favonio. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

#### Valanghe da reptazione

Soprattutto sui pendii erbosi ripidi, sono possibili valanghe da reptazione di piccole e medie dimensioni al di sotto dei 2200 m circa.

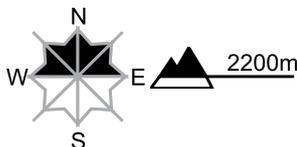
**Regione B**

**Marcato, grado 3**



**Neve ventata, neve vecchia**

**Punti pericolosi**



**Descrizione del pericolo**

I nuovi accumuli di neve ventata possono facilmente distaccarsi. Essi si trovano soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est. Ciò anche nelle zone vicino alle creste esposte in tutte le direzioni. Inoltre, le valanghe possono a livello isolato subire un distacco negli strati più profondi, soprattutto nelle regioni alpine interne. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

**Valanghe da reptazione**

Soprattutto nel Basso Vallese e nel nord dei Grigioni, sono possibili valanghe da reptazione di piccole e medie dimensioni al di sotto dei 2200 m circa. Ciò specialmente sui pendii erbosi ripidi.

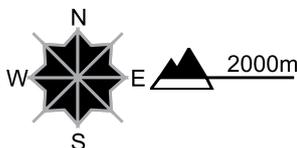
**Regione C**

**Moderato, grado 2**



**Neve ventata, neve vecchia**

**Punti pericolosi**



**Descrizione del pericolo**

I nuovi accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Le valanghe possono a livello isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. In quota, i punti pericolosi sono più frequenti. Inoltre, le valanghe possono a livello isolato subire un distacco negli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie, soprattutto nell'Engadina. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

## Manto nevoso e meteo

aggiornato al 10.2.2013, 17:00

### Manto nevoso

Nell'ultima settimana ha nevicato abbondantemente nelle regioni settentrionali. Fatta eccezione per i pendii esposti a sud, questa neve è ancora scarsamente coesa in superficie e quindi facilmente rimaneggiabile dal vento.

I nuovi accumuli di neve soffiata, che sono molto instabili, rappresentano la fonte principale di pericolo. A livello isolato è ancora possibile provocare il distacco di valanghe che interessano anche gli accumuli di neve ventata meno recenti degli ultimi giorni, situati più in profondità. Questi punti pericolosi sono stati innevati e risultano difficili da individuare.

Soprattutto nelle regioni alpine interne del Vallese, nel centro dei Grigioni e in Engadina, gli strati centrali e basali del manto nevoso sono inoltre fragili e in parte costituiti da neve a cristalli sfaccettati. Qui isolate valanghe possono coinvolgere la neve vecchia, specialmente sui pendii ripidi poco frequentati. Nelle restanti regioni, la probabilità di fratture negli strati superficiali del manto è ridotta.

### Retrospectiva meteo di domenica, 10.2.2013

Domenica il tempo è stato soleggiato e freddo. Nel pomeriggio la nuvolosità è aumentata a partire dalle regioni occidentali.

#### Neve fresca

Nella notte pochi centimetri nelle regioni settentrionali

#### Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -12 °C nelle regioni occidentali e meridionali e -14 °C in quelle orientali

#### Vento

Da debole a moderato, proveniente dai quadranti occidentali

### Previsioni meteo sino a lunedì, 11.2.2013

Nella notte fra domenica e lunedì il cielo diventerà progressivamente sempre più nuvoloso e nelle regioni occidentali inizierà debolmente a nevicare. Nel corso della giornata il tempo nelle regioni occidentali e meridionali sarà per lo più molto nuvoloso con nevicate sino a bassa quota. In quelle settentrionali e orientali si avranno temporanee schiarite favoniche.

#### Neve fresca

Da domenica sera a lunedì sera:

- versante nordalpino occidentale, Vallese, versante sudalpino: dai 5 ai 10 cm
- nelle restanti regioni meno di 5 cm, in quelle orientali tempo asciutto

#### Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -5 °C nelle regioni settentrionali esposte al favonio e -10 °C in quelle meridionali

#### Vento

Temporaneamente da moderato a forte, proveniente da sud a sud est. Il vento trasporterà sia la neve fresca, sia la neve vecchia a debole coesione.

### Tendenza sino a mercoledì, 13.2.2013

#### Martedì

Tempo variamente nuvoloso con deboli nevicate. Nel pomeriggio si avranno schiarite soprattutto nelle regioni occidentali e settentrionali. Il pericolo di valanghe non subirà variazioni degne di rilievo.

#### Mercoledì

Nelle regioni occidentali e meridionali cielo piuttosto soleggiato. In quelle orientali variabile con rovesci di neve e tratti soleggiati. Il pericolo di valanghe diminuirà.